

# Venne da Lui un lebbroso <sup>1</sup>

(Mc 1, 40-45)

VI Domenica T.O. - Anno B

## MC 1, 40-45

<sup>40</sup>Venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». <sup>41</sup>Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». <sup>42</sup>E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. <sup>43</sup>E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito <sup>44</sup>e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». <sup>45</sup>Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

## BREVE CONTESTUALIZZAZIONE E SPIEGAZIONE

Lebbra: parola terrificante, male devastante, isolamento totale. Chi ne era affetto veniva considerato impuro e relegato fuori dalle mura della città col divieto assoluto di avvicinare qualcuno: diventava un rifiuto umano.

Ebbene, il lebbroso di questo Vangelo contravviene arditamente ad ogni prescrizione legale ed infrange scrupolosamente tutte quelle regole. Avendo sentito parlare di Gesù e dei suoi poteri straordinari, si mette in cammino, entra nella città, si avvicina a Gesù, cosa assolutamente proibita, e Lo supplica di guarirlo.

E Gesù, mosso a compassione, infrange anche Lui ogni regola di prudenza e di prescrizione legale: invece di scansarlo accuratamente, stende la mano e lo tocca -La malattia sparisce: la lebbra se ne va!

L'episodio avviene in uno dei villaggi della Galilea; l'iniziativa parte dal lebbroso che si avvicina a Gesù e si inginocchia perché ne riconosce la potenza (*puoi*) ed il cuore compassionevole (*se vuoi*). Ecco qual era la legge suprema che faceva agire Gesù: la compassione. E questa non Lo arrestava neanche davanti ai farisei infuriati.

Gesù non aveva paura di rendersi complice di questi poveri rifiuti umani, ai quali non rimaneva più niente se non una fiducia totale ed incondizionata nel Rabbi

---

<sup>1</sup> Il commento è stato realizzato estrapolando brani da:

E. RONCHI, *La compassione di Gesù e i lebbrosi del nostro tempo*, da un commento al Vangelo;

W. CHASSEUR, *Regole infrante*, da un commento al Vangelo;

L. GARBINETTO, *Lasciarsi toccare per imparare a toccare*, omelia del'11 febbraio 2018;

MATRIS DOMINI, da un'omelia dell'11 febbraio 2018;

M. G. ARICÒ, *Lo voglio, sii guarito* dalla Lectio della VI Domenica TO, 2018.

di Galilea. E a questa fiducia totale del lebbroso, Gesù risponde con l'immediata guarigione.

L'episodio evidenzia i poteri di Gesù, ma anche un potere che ha l'uomo: quello della fede. Quel povero lebbroso ce l'aveva quel potere, ma noi ce l'abbiamo ancora? Crediamo ancora che a Dio nulla è impossibile? Che abbiamo un Padre che sta nei cieli e si occupa di noi?

## ➤ SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E L'ATTUALIZZAZIONE

Il Vangelo usa spesso il termine «compassione». Termine che ha una carica infinita, che indica un crampo nel ventre, un morso nelle viscere, una ribellione fisica: no, basta dolore!

Gesù prova compassione, allunga la mano e tocca. Nel Vangelo ogni volta che Gesù si commuove, tocca. Tocca l'intoccabile, toccando ama, amando lo guarisce. Dio non guarisce con un decreto, ma con una carezza.

Bisogna ripetersi con emozione, fiducia, forza eternamente che Dio altro non vuole che figli guariti. È la bella notizia, un Dio che fa grazia, che risana la vita, senza mettere clausole.

Indaffarati, preoccupati, frastornati e scombuscolati perché non alziamo mai gli occhi al cielo? Abbiamo un Padre che si occupa di noi, che ci ama, ci chiama e aspetta solo un nostro cenno.

Gesù non compie miracoli per qualche altro fine, per fare adepti o per avere successo, neppure per convertire qualcuno. Lui guarisce il lebbroso perché torni integro, perché sia restituito alla sua piena umanità e alla gioia degli abbracci. E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di non dire niente.

È la stessa cosa che accade per ogni gesto d'amore: amare «per», farlo per un qualsiasi scopo non è vero amore. Prendere il Vangelo sul serio ha dentro una potenza che cambia il mondo. E tutti quelli che l'hanno preso sul serio e hanno toccato i lebbrosi del loro tempo, tutti testimoniano che fare questo porta con sé una grande felicità. Perché ti mette dalla parte giusta della vita.

## ☑ NOTE PER UNA GRIGLIA DI LETTURA

**Venne da Lui:** Il lebbroso di questo brano di Vangelo sa bene tutte queste cose eppure osa avvicinarsi a Gesù. Riconosce la superiorità del Signore poiché si inginocchia davanti a Lui e Lo supplica.

**Se vuoi, puoi:** non fu un lungo discorso, ma una breve, fiduciosa ed umile supplica con cui egli riconosce Gesù come suo Dio e Signore, esprimendo tutta l'angoscia del proprio cuore. Commuove profondamente la fiducia e l'umiltà di questo povero lebbroso che supplica Gesù in ginocchio. Sa che per la sua

malattia non esiste nessun rimedio umano, ma sa anche che può rivolgersi a Colui che tutto può, quindi riconosce veramente che Gesù è Dio.

**Compassione:** non c'è vera compassione senza passione, colui che compatisce veramente patisce a sua volta. La compassione è una comunione nella sofferenza. La sofferenza di Gesù è anche la sofferenza del Padre.

**Tese la mano:** il gesto del Dio liberatore nell'Esodo. La mano del Signore che si stende per agire è potente e può compiere grandi cose.

**Lo toccò:** Gesù sapeva bene di toccare un lebbroso e che questo gesto Lo avrebbe reso impuro. Eppure, lo compie, prendendo su di sé la malattia, il peso del peccato, l'emarginazione di quell'uomo.

## ***Preghiamo lo Spirito “cuore a cuore”***

### **Preghiera di liberazione**

*Spirito di Gesù,  
liberaci dal Vangelo facile,  
liberaci dal Vangelo scontato,  
liberaci dal Vangelo presumibile,  
liberaci dal Vangelo ovvio.*

*Liberaci dal Vangelo dei farisei e degli scribi,  
liberaci dal Vangelo di chi cerca un proprio re,  
liberaci dal Vangelo di chi ci porta ad essere fanatici,  
liberaci dal Vangelo di chi ci fa ritenere giusti,  
liberaci dal Vangelo di chi ci rinchiude in una razza o in una cultura,  
liberaci dal Vangelo di chi ci impedisce di capire il Vangelo,  
liberaci dal NOSTRO Vangelo.*

*Amen*